Sintesi

UBS Europe SE (LEI: 5299007QVIQ7IO64NX37) tiene conto dei principali effetti negativi (PAI) delle sue decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. La presente dichiarazione è una dichiarazione riepilogativa dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di UBS Europe SE e delle sue succursali, ovvero UBS La Maison de Gestion, nel periodo compreso tra il 1o gennaio e il 31 dicembre 2025.

Il Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) ha quale obiettivo il miglioramento della trasparenza sui temi legati alla sostenibilità, affinché gli investitori possano prendere decisioni informate. L'SFDR impone a UBS Europe SE obblighi di divulgazione specifici in merito alle sue considerazioni sui PAI, definiti come gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

UBS è consapevole dell'importanza di una comunicazione trasparente in merito ai principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, per questo ha definito e adottato procedure interne mirate a individuare e dare priorità a questi effetti nel contesto del processo decisionale di investimento. UBS ritiene che le questioni materiali legate alla sostenibilità siano rilevanti ai fini della performance finanziaria e sappiamo che i clienti nutrono un forte interesse nei confronti di molti di questi argomenti.

La presente dichiarazione si applica ai PAI relativi a tutti i mandati discrezionali gestiti da UBS Europe SE. L'insieme dei mandati si è ampliato a seguito della fusione dell'ex Credit Suisse (Italy) S.p.A. in UBS Europe SE, con effetto dal 1º gennaio 2025. Di conseguenza, gli asset under management (AuM) di UBS Europe SE sono aumentati. Questo è considerato significativo, poiché le posizioni dei clienti costituiscono la base per il calcolo degli indicatori PAI. Gli effetti risultanti sulle metriche PAI sono discussi più dettagliatamente nella Sezione 2.

I PAI degli strumenti sottostanti (azioni, obbligazioni, fondi, hedge fund) dei mandati calcolati su base aggregata con formule predefinite e pubblicati nel rapporto sono i seguenti:

- 9 indicatori climatici e altri indicatori ambientali obbligatori,
- 5 indicatori sociali e di governance obbligatori e,
- 2 indicatori PAI volontari (investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio e senza politiche anticorruzione).
- 4 indicatori riguardano investimenti immobiliari e le obbligazioni di enti sovrani e sovranazionali.

UBS Global Wealth Management tiene attivamente conto dei PAI sulla sostenibilità soltanto nelle sue soluzioni di investimento sostenibili ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR: UBS Manage Sustainable Investing [SI], UBS Manage Advanced, Sustainable Investing [SI], UBS Manage Premium Sustainable Investing [SI], UBS Manage premium platinum Sustainable Investing [SI]. A tale fine, i fondi selezionati per questi portafogli devono rispettare i requisiti di cui all'articolo 8 o all'articolo 9 dell'SFDR, ovvero i criteri Do No Significant Harm («non arrecare danni significativi», DNSH, tra cui figurano anche i PAI) che costituiscono un elemento obbligatorio della definizione di «investimento sostenibile» ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17, dell'SFDR. Analogamente, i PAI vengono tenuti in considerazione anche per gli investimenti diretti in questi portafogli nell'ambito del test DNSH.

UBS è consapevole che il quadro dei PAI e i dati associati sono ancora in evoluzione e che la disponibilità dei dati per alcuni indicatori rimane limitata; tuttavia, negli ultimi quattro anni è stato osservato quanto segue:

Nel complesso degli indicatori PAI, i risultati mostrano un'evoluzione disomogenea nel 2025 rispetto ai periodi precedenti. Le emissioni assolute di gas a effetto serra sono aumentate, includendo Scope 1, Scope 2, Scope 3 e le emissioni totali. Altri indicatori che hanno registrato valori leggermente più elevati includono attività che incidono negativamente sulle aree sensibili in termini di biodiversità e il rapporto dei rifiuti pericolosi e radioattivi. Allo stesso tempo, diversi indicatori normalizzati e relativi alla governance sono migliorati o sono rimasti complessivamente stabili, tra cui l'impronta di carbonio, l'intensità delle emissioni di gas serra delle società partecipate, l'esposizione verso società attive nel settore dei combustibili fossili, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali, nonché l'esposizione ad armi controverse, che è rimasta invariata.

Nel complesso si osserva una divergenza tra indicatori assoluti e indicatori normalizzati. Mentre gli impatti ambientali assoluti sono aumentati, principalmente a causa della crescita della base di investimento, le metriche basate sull'intensità sono rimaste sostanzialmente stabili o hanno mostrato un lieve miglioramento.

La presente sintesi è disponibile in varie lingue. Per una discussione più approfondita delle informazioni riportate e per la traduzione in ulteriori lingue, si prega di contattare il proprio consulente o la propria consulente.

UBS Europe SE
Bockenheimer Landstraße 2-4
60306 Frankfurt am Main
Germany

www.ubs.com/sfdr